


Leotta
Studio Legale
lavoroèdiritto.it

**DIRITTO DELLO SPETTACOLO
E DEI BENI CULTURALI**

2^a EDIZIONE

A cura di GIUSEPPE LEOTTA

 SET - EDITRICE

Le fotocopie per uso personale del lettore potranno essere effettuate nei limiti del 15% del presente Volume, dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto ex art. 68, comma 4, della Legge n. 633/1941 e ss.mm.ii.

© 2022 Giuseppe Leotta

Leotta

Studio Legale

lavoroèdiritto.it

ISBN 978-88-908700-6-4

Si ringraziano per la preziosa collaborazione l'Avv. Igor Dattola e la Dott.ssa Martina Mancini (per le parti II, III e IV) e l'Avv. Corrado Elia (per la parte V).

In copertina: Mosaico raffigurante maschere teatrali risalente al II sec. d.C.; Musei Capitolini, Sala delle Colombe, Roma.

PREFAZIONE

alla seconda edizione

A distanza di due anni dalla stesura della prima edizione ho ritenuto opportuno progettare e realizzare una nuova edizione per svariate ragioni.

Innanzitutto, perché la disciplina giuridica oggetto d'indagine è stata oggetto di profonde ed importanti innovazioni in relazione a diversi profili (a titolo di esempio basti pensare al recente D.lgs. n. 177/2021 che ha recepito la direttiva europea sul diritto d'autore e i diritti connessi nel mercato unico digitale o alla riorganizzazione del MIC ad opera della Legge n. 55/2021 e sulla scorta delle novità introdotte in materia di PNRR).

In secondo luogo, giacché negli ultimi anni si riscontra una sempre crescente attenzione da parte degli ordinamenti didattici di livello terziario nei confronti delle discipline oggetto del presente studio e divenute obbligatorie nei Conservatori di musica e nelle Accademie di belle arti.

Ed ancora perché la conoscenza e padronanza della materia è divenuta imprescindibile per i professionisti del mondo dell'arte e dello spettacolo e per tutte le nuove figure e specializzazioni che vi gravitano attorno.

Infine, perché ho maturato la decisione di ampliare l'oggetto dell'indagine ricomprendendo profili ulteriori rispetto a quelli scandagliati in seno alla prima edizione che, a detta dell'editore, ha riscosso un discreto successo.

Alla luce di tali ragioni il Volume, nella sua rinnovata veste aggiornata alle più recenti novità legislative consta di cinque Parti, aventi ad oggetto: lo spettacolo nella sfera pubblica (Parte I); il lavoro nello spettacolo (Parte II); elementi di diritto d'autore (Parte III); l'Alta Formazione Artistica e Musicale-AFAM (Parte IV); i beni culturali e paesaggistici (Parte V).

La Parte I contiene, in apertura, un excursus storico dell'evoluzione normativa in materia di spettacolo che ne indaga le connessioni con la sfera pubblica a partire dal XVIII sino ad arrivare al c.d. Codice dello spettacolo e ai più recenti interventi in materia (§ I). L'indagine si rivolge quindi alle dinamiche di funzionamento e sostentamento del settore, affrontando con taglio pratico i criteri e le modalità di erogazione dei contributi a carico del Fondo Unico Spettacolo (§ II). Infine, affronta una "panoramica" sulle Istituzioni pubbliche dell'arte e dello spettacolo con particolare attenzione Fondazioni lirico-sinfoniche (§ III).

La Parte II affronta il tema del lavoro nello spettacolo ed in particolare: la dimensione collettiva delle relazioni di lavoro (§ I); il contratto individuale lavoro (§ II); la disciplina legale del rapporto di lavoro subordinato (§ III); la disciplina speciale per il settore dello spettacolo (§ IV); la previdenza e l'assistenza sociale (§ V).

La Parte III si occupa del diritto d'autore scandagliandone le origini (§ I) ed indagandone l'oggetto (§ II), il soggetto (§ III) ed il contenuto (§ IV). Particolare attenzione viene quindi rivolta ai diritti connessi (§ V), agli enti di gestione collettiva (§ VI), alle modalità di trasmissione dei diritti (§ VII) e agli strumenti di tutela (§ VIII).

La Parte IV è dedicata all'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), ed è così suddivisa: il quadro normativo (§ I); autonomia e controllo statale (§ II); l'ordinamento didattico (§ III); il sistema di reclutamento del personale (§ IV).

Nella Parte V, infine, viene illustrata la disciplina del patrimonio culturale italiano. Partendo da un excursus storico della legislazione con particolare riguardo alla tutela delle cose d'interesse culturale (§ I), l'indagine converge poi sul Codice dei beni culturali e paesaggistici. Vengono trattati, nello specifico: i principi generali in materia di tutela, conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale (§ II); la disciplina dei beni culturali con particolari approfondimenti sui beni che vantano un interesse qualificato; sui beni culturali immateriali e sulle nuove categorie di beni, come la c.d. street art; sulla vendita a privati dei beni vincolati; sui ritrovamenti clandestini e il traffico illecito; sulle Istituzioni museali quali luoghi privilegiati della cultura e sulla didattica museale; sulla categoria degli archivi come beni culturali e l'archivistica; sulla digitalizzazione del patrimonio culturale; sulle teorie e pratiche della valorizzazione; sulle nuove forme di gestione, con particolare riguardo al partenariato speciale, e sugli appalti nel settore dei beni culturali, anche con riferimento agli affidamenti dei servizi aggiuntivi e complementari (§ III); sulla disciplina dei beni paesaggistici e sulle connessioni tra paesaggio e ambiente (§ IV); sull'apparato sanzionatorio amministrativo e penale (§ V).

L'opera si pone dunque l'obiettivo di mettere insieme le diverse branche del diritto (amministrativo, commerciale, sindacale e del lavoro) "coinvolte" nei settori dell'arte, dello spettacolo e dei beni culturali per dotare di un valido strumento didattico le Istituzioni AFAM, quali i Conservatori di musica e le Accademie di belle arti e le numerose Università che erogano corsi di

studio umanistici (si pensi, ad esempio, alla laurea in DAMS e, più in generale, alle classi di laurea in Lettere, Beni culturali, Archivistica, etc.). Allo stesso tempo risulta un valido sussidio per i professionisti della tutela (archeologi, storici dell'arte, architetti, restauratori, archivisti, bibliotecari, museologi, antropologi, grafici, educatori musicali e nuove professionalità), nonché per i giuristi e per tutti gli operatori del settore.

Roma, 21 marzo 2022

Il curatore

PREFAZIONE

alla prima edizione

Il delicato compito di redigere la prefazione del volume mi induce una triplice riflessione su: com'è maturata l'idea di realizzare un'opera che coniugasse il diritto (amministrativo, commerciale, sindacale e del lavoro) applicabile al settore dello spettacolo a quello declinato in materia di beni culturali e paesaggistici; qual è stata l'organizzazione immaginata e poi seguita nella redazione del testo; quali sono le finalità che ci si propone di perseguire.

Innanzitutto, l'idea di condensare in un unico volume due branche del diritto, l'una che oscilla fra il diritto privato ed il diritto pubblico (diritto dello spettacolo), l'altra integralmente collocabile in quello pubblico (diritto dei beni culturali) – fornendo una complessiva, seppur sintetica, trattazione di due discipline che *prima facie* possono apparire lontane – è frutto di una ragionata riflessione scaturita dalla conoscenza degli ordinamenti didattici vigenti nel settore AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale) e nell'Università, ma anche del sostrato di Enti ed Istituzioni che operano, a vario titolo, in ambito artistico e culturale.

Tanto le Istituzioni AFAM quanto le Università, infatti, considerano queste discipline imprescindibili per i rispettivi ordinamenti didattici e strettamente interconnesse tra loro, come si evince già solo da una mera lettura dei relativi piani di studio. Ciò in quanto lo spettacolo inteso come forma d'arte

e, in senso ancora più ampio, come una delle forme in cui si esplica la cultura – quale valore garantito e tutelato dall’articolo 9 della Carta costituzionale – vanta, da sempre, intensi rapporti con i pubblici poteri. E ancora, alla luce di una nuova nozione allargata di patrimonio culturale, che ha finito inevitabilmente per ricomprendere anche i beni immateriali, lo spettacolo non può che essere considerato come un’espressione culturale, da tutelare e valorizzare, alla stregua di tutti quei beni ritenuti meritevoli di salvaguardia da parte dell’ordinamento.

Con riguardo, poi, all’organizzazione del volume, esso consta di quattro Parti, aventi rispettivamente ad oggetto: i rapporti tra spettacolo e pubblica amministrazione (Parte I); il lavoro nel settore dello spettacolo (Parte II); il diritto d’autore (Parte III); la disciplina dei beni culturali e paesaggistici (Parte IV). Aggiornato alle ultime novità normative in materia, il testo parte da un *excursus* storico-normativo dei più significativi provvedimenti in materia di spettacolo e di cose d’interesse culturale, per poi soffermarsi sulle principali forme e attività in cui si esplica la cultura; indaga sui legami tra spettacolo e i pubblici poteri dal XVIII secolo in avanti, individuandone i principali attori istituzionali e le relative funzioni e responsabilità; affronta, a tutto tondo, i profili legati al lavoro ed alle relazioni sindacali nel settore spettacolistico, approfondendo altresì la disciplina del diritto d’autore; infine, si occupa dell’attuale disciplina del patrimonio culturale italiano, soffermandosi in particolar modo sulle tematiche della tutela, fruizione e valorizzazione dei beni d’interesse culturale.

Da ultimo, con riguardo alle finalità perseguite, il volume si propone di costituire un valido strumento didattico non solo per le Istituzioni AFAM, quali i Conservatori di musica e le Accademie di belle arti, ma anche per le numerose Università che offrono corsi di studio umanistici (ad esempio, la laurea in D.A.M.S. e, più in generale, le classi di laurea in Lettere, Beni culturali, Archivistica, etc.) e, altresì, un valido sussidio per i professionisti della tutela (archeologi, storici dell’arte, architetti, restauratori, archivisti, bibliotecari, antropologi e nuove professionalità), nonché per i giuristi e per tutti gli operatori del settore.

Roma, 4 maggio 2020

Il curatore

Indice

PARTE I LO SPETTACOLO NELLA SFERA PUBBLICA

§ 1 L'evoluzione storico-normativa in materia di spettacolo	23
1. Introduzione	23
2. Nozione di spettacolo e connessioni con la sfera pubblica	25
3. <i>Focus</i> sui principi in materia di spettacolo	29
3.1. I principi di matrice costituzionale	30
3.2. I principi di matrice europea	35
4. Il sistema spettacolistico nelle diverse epoche storiche	38
4.1. L'età pre-unitaria	39
4.2. L'età liberale	45
4.3. L'epoca fascista	48
4.4. Dalla caduta del regime agli anni del <i>boom</i> economico	53
4.5. Gli anni Settanta e la nascita del MIBAC	54
4.6. I più recenti regolamenti ministeriali	56
§ 2 Il sostentamento del settore spettacolistico	65
1. Il sostentamento del settore spettacolistico durante il periodo pre-unitario.	65
2. Dall'Unità d'Italia alla Legge Corona	67
3. Il ventennio <i>post</i> -Legge Corona	71
4. Il Fondo Unico dello Spettacolo (FUS): dalle origini a oggi	73
4.1. Il Decreto ministeriale del 27 luglio 2017	80
4.2. La struttura e gli obiettivi perseguiti dal Decreto	80
4.3. Il soggetto competente all'erogazione dei contributi	82
4.4. Le categorie dei beneficiari dei contributi	84

4.5.	L'oggetto dei contributi e il progetto	87
4.6.	I costi ammissibili e le somme in esubero	90
4.7.	La presentazione della domanda	91
4.8.	La valutazione dei progetti e il calcolo dei punteggi	93
4.9.	L'erogazione dei contributi	95
4.10.	I casi di decadenza, revoca e rinuncia con riguardo ai contributi concessi	96

§ 3	Le fondazioni lirico-sinfoniche nel panorama delle istituzioni dell'arte e dello spettacolo	101
1.	Cenni introduttivi sul sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM)	101
2.	L'Ente Teatrale Italiano (ETI)	102
3.	L'Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA)	106
4.	La Biennale di Venezia	108
5.	Le Fondazioni lirico-sinfoniche	110
5.1.	La storia degli Enti lirici dal secondo dopoguerra alla Legge Corona	110
5.2.	Dalla Legge Corona all'istituzione del FUS	116
5.3.	Le tappe del lento processo di privatizzazione degli Enti lirici	117
5.4.	La scelta del modello di fondazione di partecipazione	119
5.5.	L'origine e la <i>ratio</i> della riforma di privatizzazione	122
5.6.	Il ruolo dei soggetti privati nel processo di trasformazione	123
5.7.	Gli effetti della riforma del 1996	126
5.8.	Il regime transitorio creato dal D.lgs. n. 134/1998	130
5.9.	L'illegittimità costituzionale del D.lgs. n. 134/1998	132
5.10.	La Legge Urbani n. 128/2004 e le nuove disposizioni sulla partecipazione privata	134
5.11.	I recenti interventi normativi: dalla storia all'attualità	136
5.12.	Le risorse destinate alle Fondazioni lirico-sinfoniche	142
5.13.	L' <i>art bonus</i> e gli interventi relativi alle Fondazioni lirico-sinfoniche	144

PARTE II

IL LAVORO NELLO SPETTACOLO

Introduzione	149
§ 1 La dimensione collettiva delle relazioni di lavoro	151
1. Rivoluzione industriale, lavoro salariato e Sindacato	151
2. La reazione delle classi dominanti: il fascismo ed il sistema corporativo	155
3. La Repubblica fondata sul lavoro e sulla libertà sindacale	158
4. Rappresentanza e rappresentatività	161
5. La contrattazione collettiva	163
6. L'autotutela collettiva	170
7. La repressione della condotta sindacale	174
<hr/>	
§ 2 Il contratto individuale di lavoro	179
1. Presupposti ed elementi del contratto di lavoro	179
2. Il lavoro subordinato "standard"	181
2.1. Il lavoro subordinato a tempo determinato	184
2.2. Il lavoro intermittente	185
2.3. Il lavoro somministrato	186
2.4. L'apprendistato	188
2.5. Il lavoro occasionale subordinato	189
3. Il lavoro autonomo	190
3.1. Il lavoro autonomo occasionale	192
3.2. Le collaborazioni coordinate e continuative	192
3.3. Le prestazioni etero-organizzate	194
4. L'indisponibilità del tipo contrattuale	195
5. L'inderogabilità della disciplina legale	197
6. L'indisponibilità dei diritti	198
7. L'inefficacia dell'invalidità del contratto di lavoro	201
<hr/>	
§ 3 La disciplina legale del rapporto di lavoro subordinato	203
1. Diritti, facoltà ed obblighi delle parti	203
1.1. Il potere direttivo, di controllo e disciplinare	204

1.2.	Il procedimento disciplinare	206
1.3.	L'obbligo di sicurezza	208
1.4.	La retribuzione	212
1.5.	I doveri e i diritti del lavoratore	214
2.	La determinazione della prestazione	215
2.1.	L'inquadramento del lavoratore	215
2.2.	Il mutamento di mansioni e lo <i>jus variandi</i>	217
3.	La disciplina della prestazione	219
3.1.	L'orario di lavoro	219
3.2.	Le ferie	221
3.3.	Il tempo di lavoro	222
3.4.	Il luogo di lavoro	224
3.5.	La sospensione dalla prestazione di lavoro	225
4.	Le cause di estinzione del rapporto di lavoro	228
4.1.	Il recesso unilaterale: licenziamento e dimissioni	229
4.2.	I rimedi contro il licenziamento individuale illegittimo	233
4.2.1.	La disciplina applicabile ai lavoratori assunti prima del 7 marzo 2015	234
4.2.2.	La disciplina applicabile ai lavoratori assunti dal 7 marzo 2015	237
5.	I licenziamenti collettivi	241
6.	Il trattamento di fine rapporto	244

§ 4	La disciplina speciale per il settore dello spettacolo	247
1.	L'attività spettacolistica	247
2.	Il campo di applicazione oggettivo e soggettivo della disciplina speciale	248
3.	La natura del rapporto	254
4.	L'instaurazione del rapporto e i relativi adempimenti	255
5.	Il contratto di scrittura artistica e la protesta	257
6.	L'agente artistico ed il contratto di agenzia	263

§ 5	La tutela previdenziale e assistenziale	265
1.	Principi generali	265
2.	Il regime di tutela previdenziale e assistenziale	266

3. L'agibilità INPS	267
4. La contribuzione previdenziale	270
5. L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	274
6. Le prestazioni previdenziali	276
6.1. La pensione di vecchiaia ed anticipata	278
6.2. L'assegno ordinario di invalidità e la pensione ordinaria di inabilità	281
6.3. La pensione di invalidità specifica	282
6.4. L'assegno privilegiato d'invalidità ed inabilità	283
6.5. La pensione ai superstiti	283
6.6. Il supplemento di pensione	284
6.7. La pensione supplementare	285
6.8. Le misure a sostegno del reddito in caso di disoccupazione	285

PARTE III

ELEMENTI DI DIRITTO D'AUTORE

§ 1 Origine, struttura e fonti del diritto d'autore	289
1. L'atto di nascita del diritto d'autore: lo <i>Statuto</i> di Anna d'Inghilterra del 1710, il <i>right to copy</i> e le ragioni economiche della protezione (<i>utilitarian theory</i>)	289
2. L'elaborazione del concetto di <i>proprietà letteraria ed artistica</i> : le Leggi <i>Le Chapelier</i> del 1791 e <i>Lakanal</i> del 1793	292
3. La struttura del diritto d'autore settecentesco	294
4. L'emersione delle ragioni personalistiche della protezione (<i>personality theory</i>) come effetto della rivoluzione industriale e del progresso tecnologico	296
5. Territorialità della protezione <i>vs</i> ubiquità della fruizione: il ricorso al diritto internazionale pattizio per l'adozione di standard minimi di protezione	297
6. L'evoluzione della disciplina italiana: dal periodo preunitario alla Legge n. 633/1941	304
7. Bilanciamento degli interessi e tecniche di protezione	311

8. Il riavvicinamento delle diverse legislazioni nazionali quale finalità del diritto dell'Unione Europea e la funzione nomofilattica svolta dalla Corte di Giustizia	314
---	-----

§ 2 L'oggetto del diritto d'autore: le opere protette	319
1. L'opera dell'ingegno, il suo supporto e la sua funzione espressiva	319
2. La dicotomia idea/forma espressiva (<i>idea/expression dichotomy</i>)	321
3. Il carattere creativo: l'originalità e la novità come conseguenze di «scelte libere e creative»	324
4. Il catalogo dei generi di opere protette	325
5. Le opere dello spettacolo	330
5.1. Le opere teatrali	331
5.2. Le opere musicali	332
5.3. Le opere cinematografiche e audiovisive	333
5.4. Le opere televisive	334
6. Le opere di arte urbana tra tutela autoriale ed illiceità penale	336
7. La casistica giurisprudenziale	340

§ 3 Il soggetto del diritto d'autore	343
1. L'autore e il titolo d'acquisto del diritto	343
2. Le opere anonime o pseudonime	344
3. Le opere realizzate nell'ambito del rapporto di lavoro	344
4. Le opere realizzate con il contributo creativo di più soggetti	345
4.1. Le opere in comunione	346
4.2. Le opere collettive	347
4.3. Le opere derivate	349
4.4. Le opere composte	352
4.5. Le opere cinematografiche (profilo soggettivo)	354

§ 4 Il contenuto del diritto d'autore	357
1. La struttura dualistica del diritto d'autore	357
2. I diritti di utilizzazione economica	357
2.1. Il diritto di pubblicazione	361
2.2. Il diritto di riproduzione	362

2.3.	Il diritto di trascrizione dell'opera orale	364
2.4.	Il diritto di esecuzione, rappresentazione o recitazione in pubblico	364
2.5.	Il diritto di comunicazione al pubblico distante	365
2.6.	Il diritto di distribuzione	369
2.6.1.	Il diritto di seguito sulle opere dell'arte figurativa e sui manoscritti	371
2.7.	Il diritto di elaborazione, di traduzione, di modificazione e di pubblicazione delle opere in raccolta	373
2.8.	Il diritto di noleggio e di dare in prestito	374
2.9.	I diritti "speciali" sulle opere radiodiffuse, sui software e sulle banche di dati	375
3.	I diritti morali	378
3.1.	Il diritto di inedito	380
3.2.	I diritti di paternità e di rivelazione	381
3.3.	Il diritto all'integrità dell'opera	381
3.4.	Il diritto al ritiro dell'opera dal commercio	382
4.	Le eccezioni e le limitazioni ai diritti esclusivi	383
4.1.	Elenco ragionato delle ipotesi di eccezioni e limitazioni	387

§ 5	I diritti connessi	395
1.	Inquadramento generale	395
2.	I diritti funzionalmente connessi	396
2.1.	I diritti del produttore di fonogrammi	397
2.2.	I diritti dei produttori di opere cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento	398
2.3.	I diritti relativi alla emissione radiofonica e televisiva	399
2.4.	I diritti relativi alle opere pubblicate o comunicate al pubblico per la prima volta dopo l'estinzione dei diritti patrimoniali d'autore	399
2.5.	Il diritto <i>sui generis</i> del costituente della banca di dati	400
2.6.	I diritti degli organizzatori delle competizioni e degli eventi sportivi	402
2.7.	I diritti dell'editore di pubblicazioni giornalistiche immesse in rete	404
3.	I diritti artisticamente connessi: gli interpreti ed esecutori	404

4. I diritti tipologicamente connessi	407
4.1. I diritti relativi alle edizioni critiche e scientifiche di opere di pubblico dominio	408
4.2. I diritti relativi ai bozzetti di scene teatrali	408
4.3. I diritti relativi ai progetti di lavori dell'ingegneria	409
4.4. I diritti relativi alle fotografie	409
5. I diritti connessi per contrapposizione ed estensione	411
5.1. I diritti relativi alla corrispondenza epistolare ed al ritratto	411
5.2. La protezione del titolo delle rubriche, dell'aspetto esterno dell'opera, degli articoli e delle notizie	413
<hr/>	
§ 6 La trasmissione dei diritti di utilizzazione	415
1. La cessione e la licenza	415
2. Il contratto di edizione per le stampe	420
3. Il contratto di edizione musicale	422
4. Il contratto di rappresentazione ed esecuzione	424
5. I contratti commerciali della fonografia	426
<hr/>	
§ 7 I registri di pubblicità e gli organismi di gestione collettiva	429
1. I registri di pubblicità ed il deposito delle opere	429
2. Le società di gestione collettiva	430
3. La Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE)	432
3.1. Le funzioni svolte dalla SIAE in ambito musicale	436
4. Il Nuovo Istituto Mutualistico Artisti Interpreti o Esecutori (Nuovo IMAIE)	439
<hr/>	
§ 8 Strumenti di tutela ed apparato sanzionatorio	443
1. Il plagio e la contraffazione	443
2. L'apparato sanzionatorio civile e gli strumenti di difesa	448
2.1. Le azioni di accertamento e di inibitoria	449
2.2. La proibizione della rappresentazione o esecuzione	451
2.3. Le azioni di distruzione e di rimozione e di risarcimento del danno	451
2.4. Le misure cautelari	453

2.5. La tutela del diritto morale	456
2.6. La competenza funzionale delle Sezioni specializzate in materia di impresa	456
2.7. Le ADR nel diritto d'autore	457
3. Il sistema sanzionatorio penale	457
4. Le sanzioni amministrative	464

PARTE IV

L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

§ 1 Il quadro normativo	469
1. L'insegnamento delle arti e della musica nel periodo pre-costituzionale	469
2. La libertà dell'arte e del suo insegnamento e la connessa autonomia delle Istituzioni di alta cultura e delle Accademie	474
3. Le resistenze all'attuazione della Costituzione	477
4. La creazione del sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM)	481
§ 2 Autonomia e controllo statale	487
1. Le forme dell'autonomia delle Istituzioni AFAM	487
2. Il sistema di <i>governance</i>	490
2.1. Il Presidente	491
2.2. Il Direttore	493
2.3. Il Consiglio di amministrazione	498
2.4. Il Consiglio accademico	501
2.5. Il Collegio dei revisori	502
2.6. Il Nucleo di valutazione	503
2.7. Il Collegio dei professori	503
2.8. La Consulta degli studenti	504
2.9. Il Direttore amministrativo	504
3. L'organizzazione ministeriale	506
4. Il Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale (CNAM)	509

§ 3 L'ordinamento didattico	515
1. Profili generali	515
2. Strutture didattiche ed aree disciplinari	517
3. L'offerta formativa, la produzione artistica e la ricerca	518
4. L'ammissione ai corsi	519
5. Il sistema dei crediti formativi	521
6. I corsi "pre-accademici" e propedeutici	524
7. I corsi accademici di I livello	526
8. I corsi accademici di II livello	527
9. Le altre tipologie di corsi (rinvio)	529
10. I candidati privatisti	529
11. Il valore legale dei titoli di studio	530
12. L'accREDITAMENTO delle Istituzioni non statali	533

§ 4 Il reclutamento del personale	537
1. Il reclutamento del personale nella Pubblica Amministrazione	537
2. Le novità introdotte dalla "riforma Madia"	543
3. L'organico delle Istituzioni AFAM	549
4. Il reclutamento dei professori	552
5. Il reclutamento del personale tecnico-amministrativo	554
6. Il regolamento governativo per la programmazione e il reclutamento del personale	558

PARTE V
I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

§ 1 Le cose d'interesse culturale	565
1. Introduzione	565
2. La coscienza collettiva culturale nelle più remote epoche storiche	567
3. La tutela delle cose d'interesse culturale nella legislazione pre-unitaria	570
4. La tutela dei beni culturali dal dopoguerra ai nostri giorni	576

§ 2 Le disposizioni generali del codice del 2004	581
1. Cenni introduttivi	581
2. La trama del Codice dei beni culturali e del paesaggio	582
3. Le disposizioni generali (Parte I)	585
4. <i>Focus</i> sulle nozioni di gestione, tutela, conservazione e valorizzazione	589
4.1. I principali modelli europei di tutela e gestione del patrimonio culturale	592

§ 3 I beni culturali nel codice del 2004	601
1. I beni culturali (Parte II)	601
2. L'oggetto della tutela	603
2.1. Le categorie di beni culturali	606
2.2. <i>Focus</i> sull'interesse particolarmente importante o eccezionale	611
3. Le misure di protezione e conservazione	615
3.1. Gli interventi sui beni culturali	616
3.1.1. Gli interventi di edilizia	617
3.2. Gli obblighi conservativi	620
3.3. La tutela indiretta e le altre forme di protezione	624
4. La circolazione	626
4.1. <i>Focus</i> sulla vendita di beni vincolati appartenenti a privati	631
4.2. La circolazione in ambito internazionale	635
5. I ritrovamenti e le scoperte	639
5.1. <i>Focus</i> sugli scavi clandestini e sul traffico illecito	644
6. I casi di espropriazione	646
7. La fruizione dei beni culturali. I Luoghi e Istituti della cultura	649
7.1. L'accesso ai Luoghi e Istituti della cultura	651
7.2. <i>Focus</i> sulle Istituzioni museali e sulla didattica museale	654
8. L'uso collettivo e particolare	661
8.1. <i>Focus</i> sull'uso particolare come operazione di marketing	664
8.2. <i>Focus</i> sulla street art come bene ad uso pubblico	666
9. L'attività di valorizzazione	675
9.1. <i>Focus</i> sui settori disciplinari della valorizzazione del patrimonio artistico	676

9.2. <i>Focus</i> in materia di archivi e archivistica	679
9.2.1. L'archivio come bene culturale	684
9.2.2. La catalogazione, l'inventariazione e la gestione degli archivi	689
9.2.3. La consultabilità degli archivi e la tutela della riservatezza	696
9.2.4. <i>Focus</i> sulla digitalizzazione del patrimonio culturale	699
10. Le forme di gestione	702
10.1. Le sponsorizzazioni culturali	704
10.2. <i>Focus</i> sul cosiddetto partenariato speciale	709
10.3. <i>Focus</i> sugli appalti nel settore dei beni culturali	714
10.4. <i>Focus</i> sull'affidamento in concessione dei servizi cosiddetti aggiuntivi nei Luoghi e Istituti della cultura	717
11. Le professioni della tutela	721
<hr/>	
§ 4 I beni paesaggistici nel codice del 2004	725
1. I beni paesaggistici (Parte III)	725
2. L'evoluzione storico-normativa in materia di paesaggio	726
3. La tutela dei beni paesaggistici	727
4. Il cosiddetto vincolo paesistico	731
5. La pianificazione paesaggistica	734
6. <i>Focus</i> sulle connessioni tra paesaggio e ambiente	736
6.1. Cenni alla legislazione in materia di ambiente	739
<hr/>	
§ 5 L'apparato sanzionatorio del codice	747
1. L'apparato sanzionatorio del D.lgs. n. 42/2004	747
2. Le sanzioni amministrative	748
3. Le sanzioni penali	754
4. <i>Focus</i> sul ritrovamento dell'Epitaffio di Sicilo alla luce dell'apparato sanzionatorio del Codice	765
<hr/>	
Indice degli autori	769